## Romani 8:28-39

Nell'afflizione Dio dirige la tua vita per la sua gloria e per il tuo bene Qualcuno pensa che l'amore di Dio si manifesti soltanto nelle cose positive: nella prosperità e nella salute o nell'assenza delle difficoltà. Ne segue—secondo quest'idea che *se* siamo prosperi, siamo benedetti da Dio; o *se* godiamo di una buona salute, abbiamo l'approvazione di Dio; o *se* non incontriamo difficoltà, è un segno che ci troviamo nella volontà di Dio. Quest'idea va contro l'insegnamento della bibbia.

Non mi fraintendete. *E' vero* che ci sono molti passi biblici i quali parlano dell'equazione "prosperità eguale a benedizione." Tuttavia è sbagliato isolare quei passi dal resto della bibbia. La realtà biblica è più complessa.

Secondo la bibbia, Dio dirige la vita dei suoi figli per due scopi: per la *sua* gloria e per il *loro* bene. Dio s'impegna a compiere *queste due cose* nella vita dei suoi figli. Dio *non* s'impegna affatto a toglierci dalle difficoltà di questa vita. Egli s'impegna, invece, a farci crescere tramite, e in mezzo a tali difficoltà. In mezzo a, e tramite, le difficoltà, Dio opera per la sua gloria e per il nostro bene.

Una domanda: che cos'è il nostro bene? Se Dio opera per il mio bene, avrei piacere di sapere che cosa sia. *Il nostro bene* ha due aspetti. Primo, il nostro bene in *questa* vita è di vivere sempre più in armonia con Dio, di essere sempre più simili a Cristo. Secondo, il nostro bene *supremo* è di conseguire la salvezza nella vita futura.

Il nostro passo parla del modo in cui Dio garantisce il nostro bene ... sia in

<sup>&</sup>lt;sup>1</sup> In Marco 8.36 Gesù disse: "che giova all'uomo se guadagna tutto il mondo e perde l'anima sua?"

*questa* vita sia in *quella* futura. Divideremo il nostro passo in tre parti. La prima parte, i vv. 28-30, tratta *il disegno sovrano di Dio*. La seconda parte, i vv. 31-34, tratta *il favore non meritato di Dio*. La terza parte, i vv. 35-39, tratta *l'amore invincibile di Dio*.

(PRIMO PUNTO: Il disegno sovrano di Dio, vv. 28-30)

Vogliamo iniziare, considerando il primo modo in cui Dio garantisce il bene dei suoi figli: tramite *il suo disegno sovrano*. Vediamo questo nei vv. 28-30.

8:28 Or sappiamo che tutte le cose cooperano al bene di quelli che amano Dio, i quali sono chiamati secondo il suo disegno. 29 Perché quelli che [Dio] ha preconosciuti, li ha pure predestinati a essere conformi all'immagine del Figlio suo, affinché egli sia il primogenito tra molti fratelli; 30 e quelli che [Dio] ha predestinati li ha pure chiamati; e quelli che ha chiamati li ha pure giustificati; e quelli che ha giustificati li ha pure glorificati.

L'esito della vita di ogni vero figlio di Dio sarà di essere conformato all'immagine di Cristo. Questo è il disegno sovrano di Dio. Il disegno di Dio è di creare una nuova famiglia---una nuova famiglia, di cui Gesù Cristo è il primogenito. Dio-Padre vuole che Suo Figlio abbia dei fratelli. Sì, avete sentito bene. *In un certo senso*, coloro che credono in Cristo sono fratelli di Cristo.

Cristo è il Dio-uomo. E, per quanto riguarda la sua umanità, noi siamo fratelli minori (molto minori), del nostro fratello maggiore---ripeto: per quanto riguarda l'umanità di Cristo. Vediamo questa verità stupenda anche in Ebrei 2.12, dove Gesù esclama al Padre: "*Annunzierò il tuo nome ai miei fratelli; in mezzo all'assemblea* 

canterò la tua lode." Il disegno di Dio è di creare, dalla razza perduta di Adamo, una nuova famiglia.

Questo progetto ha 5 fasi. La prima fase si trova nel versetto 29, le altre quattro nel versetto 30. Per formare una nuova famiglia, innanzitutto, Dio ci *preconosce*. Cosa vuole dire essere 'preconosciuto' da Dio? Vuole dire che, prima della nostra nascita, Dio mette il suo amore su di noi, decidendo di redimerci, dalla razza perduta di Adamo. La seconda fase è quando Dio ci *predestina* alla salvezza. Qui Dio decreta la salvezza eterna per tutti quelli che Egli ha preconosciuto.<sup>2</sup> Queste prime due fasi hanno luogo prima della nostra nascita.

Poi segue la terza fase, quando Dio ci *chiama*. Questa terza fase, insieme alla quarta, hanno luogo durante la nostra vita terrena. La chiamata di Dio succede il momento in cui crediamo in Cristo. Quando accogliamo Cristo come Signore e Salvatore, lo facciamo perché siamo chiamati da Dio a farlo. La quarta fase è quando Dio ci *giustifica*. Qui Dio ci dichiara giusti per via dell'opera di Cristo, e *non* sulla base di qualcosa in noi.

La quinta e ultima fase del progetto divino è quando Dio ci *glorifica*. Questa fase ha luogo alla fine del tempo.<sup>3</sup> La nostra glorificazione avverrà quando Dio porterà a termine l'opera iniziata quando ci aveva preconosciuti. La nostra glorificazione segna il momento in cui saremo finalmente resi conformi all'immagine

<sup>&</sup>lt;sup>2</sup> Efesini 1.4-6 e 11: 4 In lui ci ha eletti prima della creazione del mondo perché fossimo santi e irreprensibili dinanzi a lui, 5 avendoci <u>predestinati</u> nel suo amore a essere adottati per mezzo di Gesù Cristo come suoi figli, secondo il disegno benevolo della sua volontà, 6 a lode della gloria della sua grazia, che ci ha concessa nel suo amato Figlio. ... 11 In lui siamo anche stati fatti eredi, essendo stati <u>predestinati</u> secondo il proposito di colui che compie ogni cosa secondo la decisione della propria volontà,

<sup>&</sup>lt;sup>3</sup> **Fili 3:20** Quanto a noi, la nostra cittadinanza è nei cieli, da dove aspettiamo anche il Salvatore, Gesù Cristo, il Signore, **21** che trasformerà il corpo della nostra umiliazione rendendolo conforme al corpo della sua gloria, mediante il potere che egli ha di sottomettere a sé ogni cosa.

di Cristo.

Queste cinque fasi descrivono il modo in cui Dio forma una nuova famiglia dalla razza perduta di Adamo. Questo è il disegno sovrano di Dio. Chiamiamo questo disegno *sovrano*, per mettere in evidenza che Dio *sicuramente* porterà a termine questo progetto. Non ci sono dubbi sull'esito di questo progetto.

A questo riguardo, è affascinante che tutt'e cinque le fasi siano espresse nel tempo *passato*, perfino l'ultima fase: la nostra *futura* glorificazione. Avete notato questo dettaglio? Consideriamolo un attimo insieme.

Se siamo credenti, siamo *già* passati per le prime quattro fasi. Dio ci ha *già* preconosciuti, predestinati, chiamati, e giustificati. Ma nessuno di noi è già passato per la quinta fase. Nessuno di noi è già stato reso completamente conforme a Cristo. In questa sala non ci sono persone perfette; non ci sono persone già glorificate. Ma se è così, come mai al versetto 30 Paolo scrive nel tempo passato: "quelli che [Dio] ha giustificati li ha pure glorificati" ...se questa glorificazione avverrà alla fine del tempo?

Il motivo è stupendo ed ha la funzione di rassicurarci del nostro destino eterno. La nostra futura glorificazione è già compiuta nella mente di Dio. Per questo diciamo che la nostra futura glorificazione non è *probabile*, è *certa*--così certa che Dio la descrive come se fosse *già* avvenuta.

A questo punto siamo in grado di capire, nel modo giusto, il versetto 28, a questo punto siamo in grado di capire, in che senso: "tutte le cose cooperano al bene di quelli che ... sono chiamati secondo il...disegno" di Dio. Dio fa sì che tutto quello

che ci succede contribuisca al nostro bene. Questo c'è scritto. Ma attenzione a ciò che non c'è scritto. Non c'è scritto che ci piacerà tutto quello che ci succede, né che tutto quello che ci succede sarà buono. Non c'è scritto che Dio ci toglierà, necessariamente, dalle difficoltà di questa vita. Invece, c'è scritto che *tramite* e *nonostante* queste cose, Dio opererà per il nostro bene, in questa vita e in quella futura. In sintesi, tutto questo vuol dire una cosa molto semplice e molto rassicurante: *Dio è per noi*.

(SECONDO PUNTO: Il favore non meritato di Dio, vv. 31-34)

Dio garantisce il nostro bene tramite il suo disegno sovrano. Ma c'è anche un secondo modo in cui Dio garantisce il nostro bene: tramite *il suo favore non meritato*. Vediamo questo nei versetti 31-34.

31 Che diremo dunque riguardo a queste cose? Se Dio è per noi chi sarà contro di noi? 32 Colui che non ha risparmiato il proprio Figlio, ma lo ha dato per noi tutti, non ci donerà forse anche tutte le cose con lui? 33 Chi accuserà gli eletti di Dio? Dio è colui che li giustifica. 34 Chi li condannerà? Cristo Gesù è colui che è morto e, ancor più, è risuscitato, [ed] è alla destra di Dio e anche intercede per noi.

Il fatto che Dio *sia per noi* vuol dire che godiamo del suo favore non meritato. E, se Dio è per noi, chi mai potrebbe essere contro di noi? Chi è più grande di Dio? Anche i bambini sanno rispondere a questa domanda. Nessuno. Nessuno è più grande di Dio. Certo Satana è l'avversario di Dio che odia tutti i figli di Dio. Ma, rispetto a Dio, Satana è insignificante. Per cui qui egli non viene nemmeno nominato. Nessuno ci può rapire dalla mano del Padre, compreso Satana (cf. Giovanni 10.29).

Nei versetti 32 a 34 Paolo fa una serie di domande per farci capire che noi godiamo il favore non meritato di Dio. Dio ha già fatto la cosa più impegnativa per noi quando Cristo è morto al nostro posto. Per cui Paolo domanda: "avendo fatto così tanto, ora Dio diventerà tirchio con noi?" Assolutamente. In Cristo noi siamo beneficiari di *tutte* le benedizioni di Dio.

Ma quando inciampiamo, cosa succederà? Qualcuno potrebbe sporgere un'accusa contro di noi? E, di conseguenza, potremmo perdere un giorno il favore divino? Anche qui Paolo ci invita a ragionare. L'unica persona che potrebbe accusarci di peccato è Dio. Ma Dio è colui che ci ha giustificati. Dio ha già pronunciato sopra di noi il verdetto "non colpevoli". Ed è impensabile, ragiona Paolo, che Dio cambi questo verdetto.

Al versetto 34 Paolo fa presente l'unico altro eventuale accusatore: lo stesso Gesù. Da Giovani 5.22 sappiamo che il Padre ha affidato tutto il giudizio al Figlio. Allora è ipotizzabile, domanda Paolo, che *Cristo* ci condanni nell'Ultimo Giorno? "Nemmeno per sogno!" Questa è una traduzione moderna della risposta di Paolo. Come potrebbe volerci condannare, la persona che è morta e risuscitata per perdonarci? Paolo continua, ricordando dove Cristo si trova in questo momento. In questo momento Cristo non si trova più sulla croce, si trova invece alla destra di Dio. E cosa sta facendo, Cristo, mentre sta alla destra del Padre? Sta intercedendo per noi. Capiamo cosa significa avere il Figlio di Dio come nostro intercessore?

Nell'Antico Patto il sommo sacerdote entrava nella presenza di Dio, indossando *il pettorale*. Sul pettorale c'era una serie di dodici pietre, una per ogni

tribù di Israele (cf. Esodo 28). In questo modo questi credenti, dell'Antico patto, erano sempre davanti al Signore. Cristo è il sommo sacerdote per eccellenza. Cristo è il nostro sommo sacerdote. Cristo sta continuamente alla presenza del Padre. Cristo sta continuamente intercedendo per te. Quando tu attraversi i momenti più bui della tua vita, ricordati che il tuo nome è incastonato sul pettorale del Figlio di Dio. Egli sta intercedendo per te presso il Padre. Il ricordo del tuo nome è sempre davanti al Padre.

Tutto questo vuol dire che è impensabile che noi veniamo condannati. Dio è per noi. Egli ci ha giustificati e non ha nessuna intenzione di cambiare idea. Ed essendo giustificati da parte di Dio, il favore di Dio è *assoluto* nei nostri riguardi. Se siamo in Cristo, godiamo del favore assoluto di Dio. Ne segue che il favore divino nei nostri riguardi non può aumentare. Pensateci. Noi non possiamo diventare più graditi a Dio. Come l'opera di Cristo è completa, così in Cristo siamo completamente accettati dal Padre. Per via dell'opera di Cristo, siamo 'a posto' con Dio ... per sempre.

(TERZO PUNTO: L'amore invincibile di Dio, vv. 35-39)

Dio garantisce il nostro bene, in primo luogo, tramite *il suo disegno sovrano*, in secondo luogo, tramite *il suo favore non meritato*. Ma c'è anche un ultimo modo in cui Dio garantisce il nostro bene ... sia in questa vita che in quella futura: tramite *il suo amore invincibile*. Vediamo questo nei versetti 35-39.

35 Chi ci separerà dall'amore di Cristo? Sarà forse la tribolazione, l'angoscia, la persecuzione, la fame, la nudità, il pericolo, la spada? 36 Com'è scritto: «Per amor di te siamo messi a morte tutto il giorno; siamo stati considerati come pecore da

macello». **37** Ma, in tutte queste cose, noi siamo più che vincitori, in virtù di colui che ci ha amati. **38** Infatti sono persuaso che né morte, né vita, né angeli, né principati, né cose presenti, né cose future, **39** né potenze, né altezza, né profondità, né alcun'altra creatura potranno separarci dall'amore di Dio che è in Cristo Gesù, nostro Signore.

L'amore invincibile di Dio ci protegge ora e sempre. Le difficoltà che incontriamo fanno parte integrante dell'esistenza di ogni uomo. I credenti non sono esentati da queste difficoltà. I credenti si ammalano, come si ammalano i non credenti. Ai credenti vanno male gli investimenti, come vanno male ai non credenti. I credenti vengono perseguitati, come vengono perseguitati altri gruppi minoritari. Non siamo esentati dalle difficoltà di questa vita.

Però c'è una differenza tra il credente e il non credente. Il non credente affronta tutto da solo. Il non credente cerca di farsi una ragione delle cose che gli succedono. Però non può mai giungere alla certezza a questo riguardo. Il credente, invece, sa di stare sotto lo sguardo benigno del Padre celeste. Il credente sa che nulla gli può succedere, se non è permesso dal Padre.

In altri termini, nella vita del credente c'è *un filtro paterno*. Dio fa passare ai suoi figli solo quelle cose che contribuiranno al *loro* bene e alla *sua* gloria. E, sapendo questo, il credente può affrontare le difficoltà della vita, con serenità. Sì, con serenità, perché sappiamo che nostro Padre ci sta sorvegliando, sta dirigendo le circostanze del nostro pellegrinaggio. Per cui, nonostante le circostanze in cui ci troviamo, sappiamo di stare sempre nell'amore invincibile di Dio.

Nei versetti 35 e 36 c'è un elenco di cose piuttosto negative, compresa la morte. Ma nessuna di queste cose è più potente dell'Iddio onnipotente. Nessuna di queste cose possa toglierci dall'amore di Cristo. Siamo attaccati a Cristo ... non con lo scotch, ma con il collante più tenace che esista. Nessuno-e-niente può toglierci dalla forte mano del Padre.

Avete notato le due piccole parole con cui inizia il versetto 37: ma in? Queste due paroline ci spiegano come dobbiamo vedere le difficoltà. Le difficoltà non devono piacerci. Non siamo masochisti. Per cui "ma". Inoltre la vittoria non viene dopo le difficoltà, o evitando le difficoltà. La vittoria del credente viene in tutte queste cose. Dal punto di vista del Regno è nelle difficoltà che i credenti vincono. Anzi, è nelle difficoltà che i credenti stravincono. Paolo dice che siamo più-chevincitori, non soltanto vincitori.

E perché siamo più che vincitori? Perché siamo belli o bravi o buoni o benestanti? No. Siamo più che vincitori, dice il testo, "in virtù di colui che ci ha amati". *Noi* non siamo invincibili. Siamo fragili. Ma l'amore di Dio che ci sorregge, quello sì è invincibile.

Sulla base dei versetti 38 e 39, voglio che vediate quanto siate sicuri nell'amore di Cristo.

- o I due estremi dell'esistenza umana, la morte e la vita, non possono separarvi dall'amore di Cristo.
- o I demoni, o 'principati', non possono separarvi dall'amore di Cristo, e gli angeli non vorrebbero farlo.

- Per quanto riguarda il tempo, né cose presenti né cose future possono separarvi dall'amore di Cristo. Per cui il tempo non può farvi alcun male.
- "Le potenze" potrebbero riferirsi a potenze malefiche o a potenze umane.
   Ma in ambedue i casi non possono separarvi dall'amore di Cristo.
- I due estremi dello spazio, l'altezza e la profondità, non possono separarvi dall'amore di Cristo.

Quest'elenco è abbastanza esauriente e spero che vi sentiate già sicuri nell'amore di Cristo. Ma per quelli che dubitassero ancora, Paolo aggiunge la clausola onnicomprensiva. La vedete al versetto 39? Nessuna creatura potrà separarvi dall'amore invincibile di Dio... niente e nessuno!

Credente in Gesù Cristo: in questa vita affronterai difficoltà non tanto piacevoli e di vario tipo. A volte in risposta alle tue grida, Dio ti libererà da qualche difficoltà. Ma più volte, come con Paolo, Dio risponderà: "La mia grazia ti basta, perché la mia potenza si dimostra perfetta nella debolezza" (2 Corinzi 12.9). Dio si servirà delle difficoltà per modellarti sempre più ad immagine di Suo Figlio, il quale è anche il tuo fratello maggiore. Paolo ha sofferto, soffrirai anche te. <u>Gesù</u> ha sofferto, soffrirai anche te.

Tutto rientra nel disegno sovrano di Dio. Dio sta dirigendo tutto ... per il tuo bene e la sua gloria. Questo è l'impegno che Egli ha preso nei tuoi riguardi. In mezzo a, e tramite le difficoltà, Egli sta conformandoti a Cristo. E un bel giorno ti porterà nella dimora eterna. Ci puoi contare. In Cristo, tu godi del favore assoluto di Dio. In questa vita come in quella futura, sei protetto dall'amore invincibile di Dio.

Concludo con una domanda: Se Dio è per te, chi potrebbe essere contro di te?

\*\*\*\*

A causa problemi audio a Firenze il 3 aprile 2016, questo sermone non risulterà sul nostro sito. Si trova comunque, predicato in un'altra sede, qui:

https://www.youtube.com/watch?v=lBfmpjj2GB8

Hai visitato il mio blog? www.pietrociavarella.altervista.org

- Che cosa penso della predicazione femminile? Puoi trovare la risposta al mio post del 17 febbraio 2016: *Un commento sulla predicazione femminile come difesa dal pastore René Breuel*
- Pregate per il missionario medico Ken Elliot (rapiti da terroristi islamici). Trovi le relative informazioni nel post del 29 marzo 2016: *Pregare per e lavorare a favore del rilascio di Ken Elliot*

## Qualche altro link su cui potete cliccare

- www.chiesalogos.com (sermoni)
- www.solascrittura.it

Corsi: http://www.solascrittura.it/corsi.html

Risorse: http://www.solascrittura.it/risorse.html

Le *playlist*, cartelle che raggruppano studi sullo stesso tema:

https://www.youtube.com/user/LOGOS2100/playlists

- Risorse scaricabili gratuitamente (<a href="http://pietrociavarella.altervista.org/risorse/">http://pietrociavarella.altervista.org/risorse/</a>) sulla preghiera, sulla grazia, su come leggere la Bibbia e così via
- Non perdete questo filmato di *Compassion* (<u>www.compassion.it</u>): <u>http://www.youtube.com/watch?v=3jTR7bBONG4&list=UUX5ODzxOF7VuEdTEwJm0l\_w&inde</u>
  x=1
- *Porte Aperte* (per sapere come potete aiutare la Chiesa perseguitata): https://www.porteaperteitalia.org/